

ENRICO I.

1281. ENRICO, figlio cadetto di Gerardo I, succedette allo stesso nell'antico Holstein e nella Stormaria. Nel 1285 questi induceva il re di Danimarca Erico V^a a porre in libertà Waldemaro duca di Sleswick, che avea già fatto prigione. Enrico ebbe contro quelli di Dithmar una lunga guerra, i cui eventi tornarono in suo vantaggio, e mancò nel 1310, lasciando da N... sua sposa, figlia di Fiorenzo conte di Bronchorst, il figlio che or segue, ed una figlia, di nome Agnese, maritata ad Erico II duca di Sassonia-Lawemburgo.

GERARDO II, detto il GRANDE.

1310. GERARDO, figlio e successore di Enrico nella contea d'Holstein, erasi già destinato alla vita religiosa allorchè viveva ancora un suo fratello maggiore, sperando ch'egli avrebbe succeduto a Giselberto suo zio nell'arcivescovado di Brema. Però trovatosi egli nell'età di ventiquattr'anni il solo erede della sua famiglia, avea abbracciato il mestiere dell'armi ed assunto il titolo di conte di Rendsburgo, ch'egli seguì a portare fino alla morte del padre. Erico VI, appellato Menved, re di Danimarca, cui egli difese contro il margravio di Brandeburgo, gli diede in compenso il godimento della Fionia per lo spazio di tre anni. Egli conquistò Segeberg nella Wagria, ed aggiunse buona parte di questa provincia a' propri dominii. L'anno 1325 Gerardo contrastava la tutela del giovane Waldemaro suo nipote, figlio di Erico duca di Sleswick, a Cristoforo re di Danimarca, ed in concorso con esso la ottenne. Questi due principi però, desiderando egualmente di spogliare il loro pupillo, non tardarono di entrare in discordia fra loro. Gerardo rompeva Cristoforo, che stava assediando Gottorp, e costringevalo a levare il campo: frutto di questa vittoria fu la conquista d'una gran parte dello Sleswick. Nel 1326 Gerardo si adoperò in difesa dei Danesi ribelli contro lo stesso monarca. Cristoforo, ch'essi aveano deposto assediato in Wordinburgo, lo costrinse mediante componimento a ritirarsi nel Mecklemburghese. I Danesi in ricognizione